



Via email

Stazione Carabinieri  
di Villa Bonelli  
[strm214135@carabinieri.it](mailto:strm214135@carabinieri.it)

**Oggetto: trasmissione segnalazione a carico di Daniela Piperno**

La sottoscritta, dott.ssa Vera Cuzzocrea, in qualità di Coordinatrice della Commissione Tutela dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, con sede legale in Roma, Via del Conservatorio 91, facendo seguito a quanto disposto dal Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio in data 19/02/2024, con delibera n. 54-24, che si rimette in copia semplice, trasmette la segnalazione qui pervenuta ed identificata con il protocollo n. 570 del 15/01/2024 (all. 1) a carico della sig.ra Daniela Piperno per gli accertamenti di propria spettanza in ordine all'illecito di cui all'art. 498 c.p..

Si chiede di valutare, anche mediante l'analisi della documentazione trasmessa, se siano configurabili illeciti da parte della sig.ra Piperno tra i quali l'illecito di cui all'art. 498 c.p. "usurpazione di titoli e di onori".

Si evidenzia che, alla data odierna sulla scorta di accertamenti effettuati sull'Albo Unico Nazionale degli Psicologi ([https://areariservata.psy.it/cgi-bin/areariservata/albo\\_nazionale.cgi](https://areariservata.psy.it/cgi-bin/areariservata/albo_nazionale.cgi)), la sig.ra Daniela Piperno non risulta iscritta all'Albo degli Psicologi.

Per meglio comprendere lo scenario di rischio si riporta qui di seguito una breve trattazione di quanto emerso.

La sig.ra Piperno, pur non essendo iscritta, nelle ricevute di pagamento si definisce "psicologa" e si sarebbe presentata come tale alla segnalante - madre di un bambino di dieci anni, vittima dell'intervento effettuato - e presumibilmente, da quanto riferito, anche ad altre persone informate sui fatti: una psicologa della ASL (Vania Capraro), le insegnanti del bambino (I.C. Via Mar dei Caralbi), l'altro genitore, il fratellino più piccolo e la mamma di un altro bambino precedentemente seguito dalla sedicente psicologa (questa persona sarebbe l'inviante, cioè chi avrebbe fatto il nome della Piperno alla sig.ra Salemme).

La prova che la Piperno si sarebbe presentata come psicologa è peraltro evidente dalla documentazione allegata alla segnalazione pervenuta (fatture e certificato).



La segnalante ha riferito di un intervento psicologico individuale rivolto al figlio di 10 anni, di un intervento di sostegno alla genitorialità in cui sono coinvolti entrambi gli esercenti la responsabilità genitoriale e di un intervento familiare (in cui viene coinvolto anche il fratellino più piccolo). Quanto riferito troverebbe riscontro nella documentazione allegata, dal momento che sia il certificato di frequenza che le ricevute di pagamento fanno riferimento a delle “sedute” effettuate (dalle ricevute di pagamento ne risulterebbero N. 14), a “consulenze psicologiche” e ad un “percorso di sostegno psicologico”. Rispetto all’intervento effettuato sul bambino la segnalante chiarisce non solo il fine (terapia psicologica a fronte di una situazione di disagio e di rischio molto elevata) ma anche l’inappropriatezza dell’intervento stesso (viene suggerita una contenzione fisica del bambino durante gli episodi di rabbia).

Si richiede pertanto la trasmissione della presente segnalazione - eventualmente corredata con ogni ulteriore accertamento che riterrete opportuno - alle Autorità giudiziarie competenti, tenendo presente che, pur esercitando poteri di verifica e monitoraggio, l’Ordine degli Psicologi del Lazio è privo dei poteri tipici dell’organo accertatore.

Si evidenzia che è stata effettuata anche una segnalazione alla Procura della Repubblica di Roma per gli accertamenti di propria spettanza in ordine all’illecito di cui all’art. 348 c.p..

Relativamente all’ipotesi di reato ex art. 498 c.p. “usurpazione di titoli e di onori”, la Prefettura, a seguito della Vostra trasmissione, valuterà se la fattispecie segnalata possa dare luogo ad un procedimento sanzionatorio nei confronti della sig.ra Tiziana Iaria e l’eventuale sussistenza, altresì, dei presupposti per l’applicazione della sanzione amministrativa accessoria della pubblicazione del provvedimento che accerta la sanzione, prevista dall’art. 498, comma 3 c.p..

Con richiesta di punizione delle condotte penalmente rilevanti, con riserva di costituzione di parte civile da parte dello scrivente ordine professionale e richiesta di essere informati, ex art. 406 III° comma c.p.p., di ogni eventuale richiesta di proroga delle indagini, ed ex art. 408 II° comma c.p.p. di un’eventuale richiesta di archiviazione.

Distinti saluti.

La Coordinatrice della Commissione Tutela dell’Ordine degli Psicologi del Lazio  
dott.ssa Vera Cuzzocrea